

Brexit o scherzetto?

11 aprile 2019

Contesto di mercato

Brexit rimandata al 31 ottobre

Sul fronte **Brexit** c'è una nuova data all'orizzonte: **31 ottobre 2019, ossia il prossimo Halloween**. Al termine di una lunga riunione, ha avuto la meglio la linea dura francese (facendo arrabbiare alcuni altri membri UE che chiedevano un'estensione più lunga), con i leader europei che hanno offerto un'estensione più corta del previsto per evitare il rischio di un no-deal domani. Il Regno Unito potrà uscire anticipatamente qualora il Parlamento britannico ratificasse i termini dell'accordo, ma è probabile che a questo punto parteciperà alle elezioni europee. Adesso la Premier May dovrà vendere a casa propria la proposta UE (lei chiedeva il 30 giugno come scadenza) che verosimilmente non sarà ben accolta dai membri più euroscettici e che, probabilmente, aprirà una crisi politica profonda all'interno dei conservatori che potrebbe portare alla rimozione della Premier a fine anno (sempre che non si dimetta prima). Con questa estensione l'incertezza prosegue, poiché nel Regno Unito il Parlamento non ha ancora chiaro la strada da prendere. Proprio prendendo spunto dalla Brexit, Trump è tornato a minacciare l'UE rea di essere stata troppo dura con il Regno Unito. Ogni scusa è buona.

Tassi e congiuntura

BCE e Fed prudenti

In **Area euro** l'atteggiamento ancora molto *dovish* della BCE ha favorito gli acquisti sul decennale tedesco con il tasso sceso fino a -0,03%. Draghi nella conferenza stampa ha definito ancora una volta i rischi sulla crescita orientati al ribasso, precisando che nei prossimi mesi l'inflazione tornerà a scendere e questo rende necessario un ampio grado di accomodamento monetario. A questo punto la riunione di giugno appare quella candidata al rilascio dei dettagli sulla TLTRO III e al possibile annuncio di una rimodulazione del tasso sui depositi. **Negli USA**, l'inflazione di marzo ha registrato un rialzo superiore alle attese portandosi all'1,9% dall'1,5%, mentre è rallentata la componente core scesa al 2%. La prudenza della Fed emersa dalle minute ha contribuito al calo dei tassi governativi. **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad una stabilizzazione degli spread, in un contesto di tassi in calo che ha permesso agli indici TR di BofA di registrare nuovi massimi storici sia per quanto riguarda gli IG che gli HY EUR. Il clima favorevole sul mondo credito è stato poi testimoniato dai dati Lipper dai quali emerge la decima settimana consecutiva di afflussi sugli IG.

Valute

Brillano le commodity currency

La seduta di ieri è stata caratterizzata da un deprezzamento pressoché generalizzato del **dollaro** che, insieme a yen e franco svizzero, è risultata una delle peggiori divise. Il cambio **EurUsd**, dopo un calo iniziale dettato dai toni accomodanti di Draghi, è così riuscito a recuperare le perdite tornando a posizionarsi nuovamente poco sotto 1,13. Poco mossa la **sterlina** che non ha risentito più di tanto dell'estensione sulla Brexit. In apprezzamento le **commodity currency** grazie al rialzo delle principali materie prime; il rand sudafricano, maglia rosa di ieri (il cambio **EurZar** è sceso al minimo da due mesi), ha continuato a beneficiare in scia al [report positivo di S&P Global Ratings](#).

Commodity

Prosegue il recupero del greggio

Seduta di ieri all'insegna di acquisti sul comparto **energia** con il Brent che è salito fino a sfiorare i 72 \$/b, nonostante il forte rialzo settimanale delle scorte USA. Ieri l'OPEC nel proprio report mensile ha sottolineato che il calo della produzione sta avendo i suoi effetti e porterà a condizioni più "stringenti" sul mercato nei prossimi mesi. Andamento più contenuto per le altre materie prime, con una certa debolezza per i metalli industriali, mentre il deprezzamento del dollaro ha favorito i preziosi.

Azionario

Listini in ordine sparso

Ieri, i principali listini europei hanno chiuso in positivo supportati da un Draghi dai toni ancora accomodanti. E' rimasta indietro Piazza Affari appesantita dal settore bancario che non ha gradito il calo dei tassi governativi. Bene **Wall Street**, in scia alla conferma delle minute Fed di tassi attesi invariati dalla maggior parte dei membri fino alla fine dell'anno. Infine, passo indietro per i **listini asiatici** in scia alle speculazioni che le autorità cinesi starebbero cercando di limitare la leva e di raffreddare i guadagni del miglior mercato azionario da inizio anno (l'indice *Shanghai Composite* +28%).

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0,23%	-0,23%	-0,24%	-0,27%
EUR 5Y SWAP	0,00%	0,03%	0,20%	0,37%
EUR 30Y SWAP	1,09%	1,10%	1,38%	1,46%
ITA BOT 12M	0,06%	0,07%	0,38%	-0,40%
ITA 2Y	0,22%	0,22%	0,47%	-0,29%
ITA 10Y	2,42%	2,42%	2,74%	1,80%
GER 10Y	-0,02%	-0,01%	0,24%	0,50%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	253	243	250	130
US 2Y	2,33%	2,35%	2,49%	2,78%
US 10Y	2,48%	2,50%	2,68%	2,78%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0,17%	3,4%	118	0,81%
High Yield EUR	0,08%	6,1%	360	3,77%
Corporate IG USD	0,19%	5,3%	114	3,63%
High Yield USD	0,08%	8,0%	366	6,21%
Obbligazioni emergenti USD	-0,09%	7,7%	2,85%	5,30%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1,1274	1,1263	1,147	1,237
EUR/JPY	125,2	125,2	125,8	132,1
EUR/GBP	0,861	0,863	0,899	0,872
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	71,7	1,6%	32,9%	-0,8%
Oro	1314	0,4%	2,3%	-3,6%
Bloomberg Commodity Index	82,9	0,5%	8,1%	-7,1%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2148	0,2%	14,0%	3,1%
Eurostoxx50	3425	0,2%	14,1%	0,1%
Dax	11906	0,5%	12,8%	-3,2%
FTSE MIB	21672	0,0%	18,3%	-5,8%
Nasdaq 100	7611	0,6%	20,2%	15,6%
S&P500	2888	0,3%	15,2%	9,3%
Nikkei 225	21711	0,1%	8,5%	0,1%
MSCI Emergenti	1096	0,2%	13,5%	-6,8%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3211	-0,9%	28,8%	0,1%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
14:30	USA	Prezzi alla produzione a/a (MAR)	2,3%	1,5%
15:30	USA	Clarida (Vice Gov. Fed): discorso al meeting annuale WB-IMF a Washington		

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG FIN.	AAEREA BANK	lug-21	600Mln€	MS+28pb	Covered bond
HY FIN.	FIRE BC	set-24	500Mln€	EURIBOR3M+475pb	

NEWS

BANCO BMP – Secondo quanto riportato da Bloomberg, la banca italiana dovrebbe emettere un AT1 da 500Mln€ oggi o al massimo domani.

D TITOLI IN EVIDENZA

FINCOBANK – L'assemblea di FincoBank ha approvato il bilancio del 2018, segnalando un utile netto individuale che sfiora i 229 mln €. Ai soci sarà distribuito un dividendo unitario da 0,303 euro per azione. L'ad Alessandro Foti, ha dichiarato che nel 2019 la società continuerà a reclutare 80-100 consulenti finanziari, in linea con il 2018.

DELTA AIRLINES – La compagnia aerea degli Stati Uniti ha chiuso il primo trimestre con profitti superiori alle stime degli analisti. In particolare, l'utile per azione rettificato si è attestato a 0,96 dollari mentre i ricavi rettificati sono stati pari a 10,4 Mld \$, con una crescita del 7,5% su base annua. Per quanto riguarda la situazione Alitalia, Delta Air Lines non ha ancora preso una decisione in merito al salvataggio, ma ha avvertito che la dimensione di un'eventuale partecipazione sarebbe limitata. Il mercato ha accolto positivamente i risultati, il titolo ha chiuso in rialzo a +1,60%.

MEDIOBANCA – La banca d'affari milanese sta chiudendo in queste ore l'acquisizione della banca d'investimento parigina Massier Maris & Associés. Per Mediobanca l'operazione rappresenterà uno sbarco a pieno titolo sulla piazza francese, ottenendo al termine della fusione il 66% della banca, con un investimento di 160 mln €.

PRYSMIAN – Il Cda di Prysmian ha revocato la convocazione dell'assemblea ordinaria del 17 aprile. La società ritiene opportuno riesaminare il bilancio del 2018 alla luce delle richieste di risarcimento danni legate alla vicenda del cavo sottomarino WesternLink. La compagnia stima l'impatto sull'Ebitda rettificato 2018 tra 60 e 80 mln €. Il titolo stamani ha aperto in perdita di circa il 6%.

Fonte: Infoprovider



Fonte: Classifica Bloomberg, Migliori Previsori Mondiali al 31 marzo 2019. Mps Capital Services 1° Euro Yen, 2° Euro Dollaro e 3° nelle valute del G10.

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.